

La sostenibilità delle risorse forestali

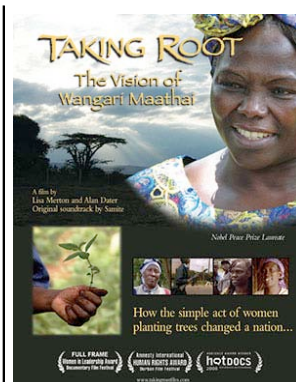
METTERE RADICI: LA VISIONE DI WANGARI MAATHAI

mercoledì 24 novembre 2010 – ore 21

Mettere radici: la visione di Wangari Maathai
versione originale **Taking Root: the Vision of Wangari Maathai**

Regia: Lisa Merton e Alan Dater
Montaggio: Mary Lampson, Tom Haneke, Jim Klein, Alan Dater
Fotografia: Alan Dater - Musica: Samite
Produzione: Marlboro Productions, USA, 2008, Beta SP col., 80'

www.takingrootfilm.com



Il film "Mettere radici - taking roots" (2008, USA, 80') narra la storia di Wangari Muta Maathai. Wangari Muta Maathai è una ambientalista, attivista e biologa keniota. Nel 2004 è diventata la prima donna africana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la Pace per "il suo contributo alle cause dello sviluppo sostenibile, della democrazia e della pace". È membro del parlamento keniota ed è stata Assistente Ministro per l'Ambiente e le Risorse Naturali nel governo del presidente Mwai Kibaki. Appartiene all'etnia kikuyu.

Maathai ha scoperto la sua vera vocazione riavvicinandosi alle contadine del suo paese con le quali era cresciuta. Loro le raccontavano che la loro vita quotidiana era diventata intollerabile: percorrevano distanze sempre più grandi alla ricerca di legna da ardere, l'acqua potabile era diventata scarsa, il terreno franava dalle colline nei loro campi e i bambini erano malnutriti. "Bene, perché non piantiamo alberi?" Maathai pensò fra sé e sé.

Gli alberi fanno ombra, prevengono l'erosione del suolo, forniscono legna da ardere, materiali per costruire e producono frutti nutrienti. Grazie a questa intuizione, Maathai ha fondato il Green Belt Movement, un'organizzazione popolare che incoraggia le donne che vivono in zone rurali e le famiglie a piantare alberi in gruppi comunitari.

Gli alberi continuano a crescere. Oggi ci sono più di 6.000 vivai di Green Belt sparsi per tutto il Kenya che costituiscono un reddito per ben 150.000 persone, e 35 milioni di alberi hanno drasticamente alterato il paesaggio fisico e sociale in varie regioni del paese.